



BANDO #SALENTO RIPARTE

Art.1 - OGGETTO E FINALITÀ

In considerazione ed in correlazione con l'emergenza sanitaria da Covid-19 in corso ed allo scopo di supportare le imprese del territorio, la Camera di Commercio di Lecce istituisce un contributo a fondo perduto alle MPMI salentine di tutti i settori economici per il parziale ristoro del costo per interessi e oneri accessori sui finanziamenti finalizzati a favorire gli investimenti produttivi e la liquidità necessaria per la gestione aziendale (attivo circolante) in una fase economica di estrema criticità.

Il presente bando s'inserisce nell'ambito delle iniziative promozionali a favore delle imprese adottate dal sistema camerale nazionale, anche in attuazione dell'art.125 del Decreto "Cura Italia" che ha previsto la possibilità per le Camere di commercio di realizzare specifici interventi per contrastare le difficoltà finanziarie delle PMI e facilitarne l'accesso al credito.

Art.2 - FONDO STANZIATO

La somma stanziata per l'iniziativa di cui al presente primo Bando ammonta all'importo complessivo di euro 500.000,00. In considerazione di eventuali ulteriori risorse disponibili l'Ente camerale ha facoltà di integrare la predetta somma stanziata.

Art.3 - IMPRESE BENEFICIARIE

Sono ammesse ai benefici del presente bando le imprese che posseggano, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- a. siano MPMI ai sensi dell'Allegato 1 del Regolamento UE n. 651/2014; abbiano sede legale o unità operativa nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Lecce;
- b. risultino iscritte nel Registro delle imprese al 31.12.2018 e siano in regola con il pagamento del diritto annuale camerale a partire dall'annualità 2018;
- c. siano attive al momento della presentazione della richiesta di contributo ed al momento della relativa erogazione;
- d. non siano sottoposte a liquidazione e/o a procedure concorsuali quali fallimento, amministrazione controllata, amministrazione straordinaria, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, scioglimento volontario, piano di ristrutturazione dei debiti;
- e. abbiano legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art.67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 citato;
- f. siano in regola con le norme in materia previdenziale e contributiva, tenendo conto delle eventuali disposizioni di moratoria previste dai DPCM sull'emergenza Covid-19;
- g. siano in regola con la disciplina antiriciclaggio e antiterrorismo di cui al D.lgs. 21 novembre 2007, n. 231;

- h. non si trovino nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia (D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 cit., art. 83, comma 3, lettera e);
- i. abbiano restituito le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata già disposta la restituzione.

La sussistenza anche di uno solo dei requisiti sopra indicati comporta la non ammissione dell'istanza e l'impossibilità di accedere al contributo.

Ogni impresa può presentare una sola richiesta di contributo. In caso di presentazione di più richieste ammissibili viene presa in considerazione solo la prima domanda in ordine cronologico.

Le imprese che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti possono essere ammesse a finanziamento solo per una domanda. In caso di presentazione di più domande, è presa in considerazione e ammessa alla valutazione di merito soltanto la prima domanda presentata in ordine cronologico e le altre domande sono considerate irricevibili.

Art.4 - CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO

Il contributo consiste in un sostegno economico a fondo perduto “a sportello” erogato in un’unica soluzione finalizzato al ristoro parziale del costo per interessi (TAEG) e oneri accessori sui finanziamenti di importo non superiore a euro 100.000,00 concessi a decorrere dalla data di entrata in vigore del D.L. 8.4.2020, n. 23 , ai sensi dell’art. 13 del predetto ovvero con altri strumenti analoghi, per le finalità indicate nel successivo art.5.

L’entità dell’abbattimento del costo di ciascun finanziamento viene determinato nella misura 80% della quota per interessi e oneri accessori relativa al primo triennio di finanziamento e, comunque, fino ad un contributo massimo di 3.500,00 euro.

Art.5 - FINANZIAMENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili i finanziamenti concessi a decorrere dalla data di entrata in vigore del D.L. 8/4/2020, n. 23, finalizzati a:

1. esigenze di liquidità
2. consolidamento delle passività a breve;
3. investimenti produttivi.

Le richieste di finanziamento devono essere inequivocabilmente ed, in via esclusiva, rivolte all’ambito applicativo civile e, comunque, non riguardanti i materiali di armamento come definiti dall’art. 2 della Legge del 9 Luglio 1990 n.185, e s.m.i. pena la non ammissibilità della domanda di contributo.

Sono, inoltre, escluse dal beneficio di cui al presente Bando le imprese operanti nei seguenti settori: 1. fabbricazione, lavorazione o distribuzione del tabacco; 2. attività che implichino l’utilizzo di animali vivi a fini scientifici e sperimentali; 3. pornografia, gioco d’azzardo, ricerca sulla clonazione umana; 4. attività di puro sviluppo immobiliare; 5. attività di natura puramente finanziaria (p. es. attività di trading di strumenti finanziari).

Art.6 - REGIME DI AIUTO

Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi ai sensi e nei limiti della sezione 3.1 “Aiuti di importo limitato” della Comunicazione della Commissione “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia

nell'attuale emergenza del COVID-19" del 19.03.2020 (G.U. del 20.03.2020) e successive modificazioni, nel quadro del regime autorizzato SA. 57021, concernente la notifica degli articoli 54-61 del decreto-legge 34 del 19 maggio 2020.

L'importo complessivo degli aiuti concessi in base a tale sezione non supera 800.000 euro per singola impresa, ridotto a 100.000 euro per le imprese attive nella produzione primaria i prodotti agricoli e a 120.000 euro per le imprese della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione e commercializzazione i prodotti ittici.

Gli aiuti di cui al presente bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili:

- a) con altri aiuti di cui al "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
- b) con aiuti di cui ai regolamenti "*de minimis*" o concessi ai sensi di un regolamento di esenzione a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme relative al cumulo previste da tali regolamenti.

L'impresa richiedente dovrà dichiarare se, per le stesse spese per le quali è richiesto l'aiuto, ha ottenuto o richiesto altri aiuti di Stato o aiuti "de minimis".

Art.7 - MODALITA' E TERMINI DI INVIO DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

La domanda di contributo, reperibile sul sito della CCIAA di Lecce e all'uopo predisposto (modulo "A"), dovrà essere presentata - a partire dalle ore 08.00 del 05.06.2020 esclusivamente per via telematica attraverso la piattaforma Telemaco-Servizio Agef, seguendo e procedure descritte nella nota tecnica pubblicata sul sito camerale. Non sono ricevibili le domande inviate con altri mezzi.

L'Ente camerale disporrà con provvedimento dirigenziale la chiusura del bando una volta esaurito il fondo disponibile, dandone immediata pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente camerale: www.le.camcom.gov.it. L'inoltro della domanda può essere delegato ad un intermediario abilitato all'invio delle pratiche telematiche.

Nel caso di pratiche inviate tramite intermediario, dovrà essere allegata la seguente ulteriore documentazione: a) modulo di procura per l'invio telematico, sottoscritto con firma digitale o autografa del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, acquisito tramite scansione e allegato, con firma digitale, valida, anche dell'intermediario; b) copia del documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente.

Alla domanda telematica (Modulo A) dovranno essere allegati, a pena di esclusione, i seguenti documenti in formato pdf, tutti firmati digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo (ivi compreso il modulo base di domanda): 1. Modulo "B" anch'esso reperibile sul sito della CCIAA di Lecce, contenente: - informazioni di dettaglio del finanziamento ottenuto (istituto finanziario/creditizio, importo, tipologia, durata, periodicità del rimborso, oneri accessori, tasso di interesse applicato - TAEG); - l'indicazione della motivazione del finanziamento e degli obiettivi da realizzare con il finanziamento ottenuto; - l'assunzione dell'impegno, qualora il contratto di finanziamento oggetto del contributo per qualsiasi motivo anche indipendente dalla volontà del richiedente dovesse risolversi anticipatamente, ad informare l'Ente camerale, nonché a restituire la quota parte degli interessi non corrisposti all'intermediario finanziario; 2. copia del contratto di finanziamento stipulato con l'intermediario finanziario; 3. copia del relativo piano di ammortamento fornito al momento del finanziamento; 4. Attestazione o comprova di intervenuta erogazione del finanziamento da parte dell'Intermediario finanziario; 5. modello F23 attestante il versamento di €16,00 per l'imposta di bollo; 6. la fotocopia di un documento di identità in corso di validità del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente; 7. modello tracciabilità flussi finanziari.

Saranno ritenute ammissibili in ordine cronologico esclusivamente le domande inviate secondo la descritta modalità telematica e complete di tutti gli allegati previsti. Pertanto, l'impresa dovrà preventivamente accertare il possesso dei requisiti necessari ai fini della formulazione dell'istanza, tra i quali si citano, a titolo esemplificativo e non esauritivo, la regolarità rispetto al pagamento del diritto annuale e dei versamenti dovuti agli istituti previdenziali e assicurativi.

L'impresa dovrà in ogni caso indicare una casella di posta elettronica certificata (PEC) aziendale che dovrà corrispondere a quella comunicata al Registro delle Imprese e che sarà utilizzata sia dalla Camera di commercio che dalla stessa impresa interessata per tutte le successive comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo del presente bando. Non sono ammesse regolarizzazioni formali o sostanziali successivamente all'invio dell'istanza ma in caso di intervenute regolarizzazioni potrà essere presentata una nuova istanza che acquisirà una nuova collocazione cronologica.

Art. 8 - ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

Per le domande di contributo pervenute è, infatti, prevista una procedura automatica a sportello (di cui all'art. 4 del D.lgs. 31 marzo 1998, n.123) secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda. La Camera di Commercio di Lecce verificherà la completezza e la regolarità della domanda e della documentazione presentata. All'esito dell'attività istruttoria il Segretario Generale con propria determinazione provvede all'accoglimento o al diniego della concessione del contributo, comunicandone l'esito a mezzo PEC all'impresa richiedente. In caso di ammissione al contributo la Camera provvede, altresì, a darne comunicazione all'intermediario finanziario erogante invitando quest'ultimo a segnalare eventuali fattispecie interruttive del finanziamento concesso.

Art. 9 – EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

La Camera di Commercio di Lecce erogherà il contributo a fondo perduto determinato, in un'unica soluzione, al netto delle ritenute di legge, entro 15 giorni dalla comunicazione formale all'impresa.

Art. 10 – CONTROLLI, DECADENZA DALL'AGEVOLAZIONE E REVOCA DEL CONTRIBUTO L'agevolazione concessa è soggetta a decadenza nei seguenti casi: a) agevolazione concessa sulla base di dati, notizie, dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti; b) esito negativo delle verifiche effettuate ai sensi della normativa antimafia (D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e s.m.i.); c) cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria o estinzione del finanziamento per qualsiasi causa; I casi di cui alle lettere a) e b) di cui al precedente comma determinano la decadenza dall'agevolazione con restituzione di una somma pari all'importo del contributo concesso entro 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento dirigenziale di revoca del contributo concesso. Il caso di cui alla lettera c) di cui al comma 1 determina la decadenza parziale dal contributo. In tal caso l'impresa è tenuta a rimborsare all'Ente la differenza tra l'importo del contributo concesso e la somma degli oneri accessori e della quota interessi maturata sino alla data di cessazione del finanziamento, ovvero di cessazione dell'attività.

Art. 11 - DISPOSIZIONI FINALI E TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi della legge n. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i., il procedimento amministrativo riferito al presente Bando di contributi è assegnata alla dr.ssa N. De Santis.

I dati richiesti dal presente Bando e dal modulo di domanda saranno utilizzati:

- ai sensi del Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali (“GDPR”); i dati acquisiti in esecuzione del presente bando saranno oggetto di trattamento svolto, con o senza l'ausilio di sistemi informatici, esclusivamente per gli scopi previsti dall'avviso stesso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti; il titolare dei dati forniti è la Camera di commercio di Lecce con sede legale in Viale Gallipoli, 39; i dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati Personal (Data Protection Officer) sono i seguenti: dr.ssa Marini giusta convenzione con Unioncamere.
- ai sensi dell'art. 14 della legge 29 luglio 2015, n. 115 per l'inserimento nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Le imprese beneficiarie, nel presentare la domanda di contributo accettano la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi (Codice fiscale e Ragione sociale o, nel caso delle ditte individuali, nome, cognome ed eventuale nome della ditta) e dell'importo del contributo concesso ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 e s.m.i. in materia di trasparenza. La descrizione sintetica del contributo erogato, richiesta dal summenzionato art. 27 del D.lgs. 33/2013 e s.m.i., riporterà la seguente dicitura: "Abbattimento dei tassi di interesse sul finanziamento di € _____, concesso a _____".